

MUSICA

Elena Filini

CONEGLIANO



ARTISTI Gruppo d'archi veneto

Il senso della morte dentro la musica. Umanissimo e terribile, come in Verdi, trasparente e quasi lieto in Faurè. Ma nel suo equilibrio tra turbamento e speranza, nella lacerazione tra lutto, pianto e beatitudine, il Requiem di Mozart rappresenta ancora un'occasione per emozioni profonde, forse indicibili. È un pianto, un atto di accusa,

una disperazione piena di dignità e poesia. Quest'anno si è sentito statisticamente meno nelle chiese della Mar-

Requiem di Mozart con il gruppo d'archi nella chiesa di S. Martino a Conegliano

ca trevigiana.

L'opportuna occasione di ascolto viene offerta oggi, alle 16,30, nella chiesa di San Martino a Conegliano con l'orchestra da camera "Gruppo d'archi veneto", i solisti Sonia Dorigo, Micaela Mago, Daniele Gaspari, Claudio Zancopè ed i cori "Ruffo" di Sacile e Città di Conegliano. Il lavoro, che è stato eseguito

il 12 dicembre nel duomo di Sacile, replica domenica a Conegliano sempre sotto la direzione di Alberto Pollesel.

L'orchestra trevigiana affronta l'impegnativa partitura al rientro da una tournée che l'ha vista protagonista di alcuni concerti in Grecia in occasione delle feste di Capodanno. La trasferta è risultata più che positiva con il

risultato che gli strumentisti veneti hanno ricevuto due nuovi inviti per la Grecia: in agosto e per i concerti di fine anno 2010. Ma l'anno appena iniziato porta anche il grande risultato di una tournée in Canada il prossimo luglio con il direttore castellano Maffeo Scarpis ed il soprano Manuela Meneghello.

IL GAZZETTINO

Domenica 10 gennaio 2010